

MICRODOSI **con Marianna Miozzo e Massimo Magrini**

Brevi azioni estemporanee elaborate e sonorizzate d'impulso in modalità lo-fi. Nessuna pianificazione. Il momento e il luogo dirigono l'intera operazione, motivata unicamente dal piacere della creazione istantanea. I video, girati con semplici smartphone a basso costo in luoghi incontrati accidentalmente, sono stati successivamente rielaborati con la medesima attitudine. Le azioni performative di Marianna sono trasposte digitalmente in modo da amplificarne l'azione espressiva, completandole con un coerente commento sonoro creato da Massimo. L'intento è quello di mantenere nel documento audiovisivo lo spirito creativo impulsivo dell'azione, con un intervento che non mira a trasformarla in altro, ma anzi a sottolinearne, digitalmente, il suo spirito estemporaneo.

Il video qui presentato è una selezione di alcune Microdosi create nel 2022-2023.

Marianna Miozzo, danzatrice, autrice ed educatrice diplomata al Real Conservatorio Profesional de danza di Madrid, attualmente sta frequentando la formazione di BMC® in Spagna, percorso che sta influenzando particolarmente la sua ricerca artistica. Ha lavorato con La Cabra Cia (Argentina/Spagna), Cia Nada Que Ver (Spagna) Dance Why Project (Italia), La Pochanostra (Messico) e il coreografo Sharon Fridman (Israele/Spagna).

Dal 2014 al 2021 ha fatto parte del collettivo artistico Artisti Drama di Modena, con sede a Drama Teatro, producendo performance e spettacoli, curando percorsi educativi, rassegne e festival di teatro e danza come Dancewoods Festival, Ugo Festival e Cinedanza Festival.

Attratta da un linguaggio multidisciplinare, dal 2015 è autrice di spettacoli e performance caratterizzati da una forma ibrida di linguaggi performativi.

Conduce workshop, lezioni di movimento somatico e danza, creazione site-specific e percorsi mirati alla prevenzione della marginalità e il disagio sociale.

+info: www.mariannamiozzo.com

Massimo Magrini svolge attualmente attività di ricerca presso il Signal and Images Laboratory dell'istituto ISTI del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel corso degli anni la sua attività all'interno del laboratorio ha riguardato lo sviluppo di sistemi per la sintesi e l'elaborazione di segnali musicali e della realizzazione di interfacce gestuali per il controllo di dati multimediali in tempo reale, utilizzandoli sia per finalità artistiche che riabilitative. Nel campo dei nuovi

media digitali ha collaborato in passato con diversi artisti, quali ad esempio Giacomo Verde, con il quale ha fondato il collettivo xear.org.

Dal 2017 insegna Interaction Design presso l'Accademia di Belle Arti di Pisa.

Attivo anche come musicista elettronico, con i suoi progetti ha realizzato decine di album in diversi formati (CD/LP/MC). Con il suo progetto musicale principale, Bad Sector, si è esibito in performance audiovisive in tutta Europa.

bad-sector.com

bad-sector.com/massimo